



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria
della Camera Penale della Lombardia Orientale**

Mantova, 11 settembre 2014

Riunitasi l'assemblea ordinaria della Camera Penale della Lombardia Orientale, presenti il Vice Presidente avv. Eustacchio Porreca, il Segretario avv. Mauro Moretti, il Tesoriere avv. Maria Luisa Crotti, è il Presidente avv. Sergio Genovesi che prende la parola per i convenevoli di rito.

1) Relazione del Presidente

Il Presidente inizia la propria relazione sull'attività compiuta dalla Camera Penale della Lombardia Orientale e dal suo Direttivo in questi ultimi due anni. Ha constatato che tutta l'attività profusa ha positivamente beneficiato dell'apporto offerto dalla politica della Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane, pur mantenendo la caratteristica capacità decisionale autonoma che ha sempre contraddistinto l'operato della CPLO. Indubbiamente pregevole, perché da tutti riconosciuto, è il risultato raggiunto nell'ambito della formazione dove la nostra Camera Penale ha, certamente, lasciato il segno con tre eventi formativi di notevole portata: quello bresciano dedicato alla difesa in Cassazione, il convegno Nazionale di Bergamo sulle Indagini difensive, il convegno di Mantova dal titolo "Il diritto penale tra legge e giudice". Evidenza come già nell'assemblea del 2012 la CPLO aveva aperto la strada verso il Congresso di Trieste, momento importante dell'attività dell'Unione perché ha consentito di costruire la linea d'azione poi applicata nel corso degli anni a venire sino ad oggi e particolarmente seguita e curata dalla nostra Camera Penale: linea d'azione fondata su due problematiche molto serie e pregnanti, ossia il problema carcere e la specializzazione dell'avvocato penalista.

Rispetto a tali temi, infatti, abbiamo toccato con mano, politicamente parlando, la realtà delle nostre carceri, che abbiamo visitato, e abbiamo approfondito e curato l'analisi della riforma professionale con particolare riguardo agli aspetti della specializzazione e della creazione

dell'organismo che dovrebbe sostituire l'OUA, contemplato nell'art. 39 della nuova legge professionale.

Quanto alla partecipazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il Presidente riferisce della partecipazione della CPLO all'evento del 2013, momento che ha segnato una rottura rispetto alle determinazioni assunte ed applicate in passato, che prevedevano la non partecipazione dei penalisti UCPI all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Abbiamo, comunque, partecipato all'inaugurazione dell'anno giudiziario dei penalisti italiani tenutosi a Bologna, che ha visto il suo momento metodologico principale nell'intervista ai soggetti candidati al Parlamento.

Altro momento rilevante e particolare dell'attività degli ultimi due anni della CPLO è stato quello che ha riguardato al fusione delle Sezioni di Crema e Cremona della Distrettuale a seguito della revisione del circoscrizioni dei Tribunali e della soppressione di molte Sezioni Distaccate. Gli iscritti alla CPLO si sono sostanzialmente mantenuti sul numero degli ultimi anni, tenuto conto che, qui, in casa nostra, gli iscritti sono sempre stati i colleghi in regola con il versamento delle quote.

Il Presidente ricorda come il momento principalmente significativo dell'attività posta in essere dalla nostra Camera Penale sia stato, indubbiamente, quello dell'astensione proclamata nel novembre 2013 (delibera del 17 ottobre 2014, astensione del 7 novembre 2013) a seguito "dell'affaire" Corte d'Appello di Brescia (anticipazione della pronuncia di conferma della sentenza di primo grado nella relazione del consigliere relatore). Tutti noi conosciamo quanto accaduto e, ancora oggi, notiamo un certo distacco dei Consiglieri rispetto a noi promotori dell'iniziativa. Si è trattato, però, di una determinazione doverosa in quanto l'episodio si rappresenta, analizzato a mente fredda, come la dimostrazione che il modello accusatorio del nostro processo non è mai stato accettato dalla magistratura. E, peraltro, tutte le riforme che si sono succedute sono state strutturate sulla necessità di limitare il modello accusatorio.

Ricorda, altresì, che nell'anno 2014 la CPLO ha disertato l'inaugurazione dell'anno giudiziario facendolo, però, con lo stile che caratterizza ed ha caratterizzato il nostro quotidiano agire. Ha invece partecipato a quella dei penalisti, che si è celebrata a Firenze. In quest'occasione sono intervenuti i rappresentanti dell'Ufficio Legislativo del Ministero di Giustizia che hanno dimostrato, senza alcun dubbio, di essere legati ed arroccati, quanto ai temi di riforma ed alla individuazione delle soluzioni ai problemi della nostra giustizia, su due diverse posizioni. A tal riguardo ribadisce e sottolinea come da sempre, ma ancor più in questa epoca, l'UCPI sia interessata al tema delle riforme e come ancora oggi si faccia partecipe delle stesse, per quanto ci vogliano ascoltare: si pensi, ad esempio, che la norma transitoria in tema di prescrizione, secondo la recentissima ipotesi di riforma, è frutto dei penalisti. Sempre con riferimento a tale tema, ricorda che di recente si è tenuto a Roma un interessantissimo incontro nel quale si è preso in considerazione il merito dell'ultimo intervento di riforma e in quell'occasione era presente anche il Prof. Spangher che ha definito il processo, così come delineato secondo i canoni dell'ultimo intervento legislativo, in tal modo: "trattasi di processo punitivo a trazione anteriore", per fare riferimento all'apertura a nuove ipotesi di definizione del processo (patteggiamento) che mettono, certamente, nei guai la difesa quanto alle determinazioni in ordine alle scelte di definizione, che si pongono come ulteriore svilimento delle garanzie dell'imputato (si pensi alla possibilità di nuova e diversa

determinazione rispetto alla nuova figura di patteggiamento "allargato" che prevede la possibilità di revocare tale volontà e quindi di ritornare, processualmente, indietro, ritorno che, avendo il patteggiamento ad 8 anni la confessione come presupposto per accedervi, non fa venir meno la confessione rispetto alla quale poi deve essere ancora celebrato l'intero processo!) e come limite allo sviluppo del sistema accusatorio.

Ricorda come la Camera Penale sia energicamente intervenuta anche sul nuovo tema del limite alla ricorribilità in Cassazione in caso della cosiddetta "doppia conforme": oggi il principio riguarda solo il caso di doppia conforme assoluta.

Sempre per quanto attiene all'anno 2014, il Presidente ricorda il convegno nazionale tenutosi a Bergamo in tema di indagini difensive. Si è trattato di un bel successo colto su un argomento non popolare ma certamente importante ed efficace. Non popolare perché non molto praticato dal difensore nazionale, che a volte non è nemmeno attrezzato per compierle, ma non molto utilizzato anche perché bistrattato e poco considerato dall'interlocutore a cui sono dirette (il Giudice o il Magistrato del PM).

In conclusione ricorda che la CPLO annovera 339 iscritti.

Evidenzia come, da questo punto di vista, Brescia abbia segnato un miglioramento e come, in generale, il numero degli associati sia calato di un 10% rispetto al recente passato. Sottolinea come il tema "chi sono i penalisti" sia comunque molto importante ed è certamente legato al problema dell'individuazione dei criteri di accesso all'associazione, collegati anche al problema della formazione specialistica, ed alla rappresentatività che la stessa deve avere.

Porge un saluto al collega Roberto Bruni che ha lui inviato una lettera comunicando di non poter partecipare ai lavori assembleari.

2) Approvazione del bilancio annuale

Dopo la relazione del Tesoriere avv. Maria Luisa Crotti, l'assemblea, all'unanimità, approva la sua relazione e il bilancio 2013 -2014 che viene allegato al presente verbale.

3) Elezione del consiglio direttivo (sette membri ex art. 11 statuto) ed elezione dei probiviri.

Il Presidente illustra l'esito delle elezioni intervenute nelle Sezioni della CPLO. Per Bergamo il nuovo Presidente è la collega avv. Monica Di Nardo; a Brescia è stata riconfermata Presidente la collega avv. Stefania Amato; per la Sezione di Mantova, il Nuovo Presidente è la collega avv. Viviana Torreggiani, per Crema-Cremona è stato riconfermato il collega Luca Genesi.

I Direttivi delle Sezioni, come previsto dallo statuto, hanno poi indicato i membri di collegamento che entreranno nel Direttivo Distrettuale e che sono: per Brescia, avv. Roberto Lancellotti, per Bergamo, l'avv. Federico Pedersoli, per Mantova, l'avv. Marco Messori, per Crema-Cremona l'avv. M.L. Crotti.

Lo statuto prevede, poi, che sette (7) membri del Direttivo siano nominati dall'assemblea attraverso la votazione. Prevede, altresì che, siano eletti anche i cinque (5) membri del collegio probiviri.

Elezione Consiglieri del Direttivo Distrettuale

Sono candidati : per Brescia, E. Porreca, G. Bezzi, A. Magoni; per Bergamo, E. Gueli, M. Moretti, R. Tropea, per Crema-Cremona M. Lattari.

Viene nominato il comitato elettorale nelle persone delle colleghe Viviana Torreggiani, Roberta Sabatino, Stefania Amato, Beatrice Biancardi.

La votazione ha fornito il seguente responso:

sono eletti al Consiglio Direttivo i colleghi:

Eustacchio Porreca (voti 71), Emilio Gueli (voti 67), Gianluigi Bezzi (voti 67), Alessandro Magoni (voti 64), Riccardo Tropea (voti 64), Mauro Moretti (voti 60), Marcello Lattari (voti 52).

Elezione del Collegio Probiviri

Sono candidati: per Brescia, Renzo Nardin e Fausto Pelizzari; per Crema-Cremona, Alessio Romanelli, per Mantova, Marco Lovatti, per Bergamo, Gianluca Quadri.

Dopo la votazione risultano eletti dall'assemblea come membri del Collegio Probiviri i colleghi:

Fausto Pelizzari (voti 71), Renzo Nardin (voti 68, Gianluca Quadri (voti 67) Alessio Romanelli (voti 61), Marco Lovatti (voti 60).

I votanti complessivi erano 76, schede bianche 1, schede nulle 1.

4) Designazione dei delegati al XV Congresso Ordinario di Venezia

L'assemblea, come indicato nell'ordine del giorno, è altresì chiamata ad eleggere i Delegati al XV Congresso Ordinario dell'UCPI di Venezia.

Per Statuto Nazionale la CPLO può esprimere 12 delegati.

Sono disponibili: Sergio Genovesi, Eustacchio Porreca, Stefania Amato, Andrea Vigani, Monica Di Nardo, Alessandro Magni, Enrico Pelillo, Sebastiano Tosoni, Marco Messori, Vittorio Patrini, Alessio Romanelli, Antonietta Tazza.

Vengono proclamati, all'unanimità dall'assemblea, come Delegati Delegati al XV Congresso Ordinario dell'UCPI di Venezia gli avvocati:

Sergio Genovesi, Eustacchio Porreca, Stefania Amato, Andrea Vigani, Monica Di Nardo,

Alessandro Magni, Enrico Pelillo, Sebastiano Tosoni, Marco Messori, Vittorio Patrini,

Alessio Romanelli, Antonietta Tazza.

Il Presidente ricorda che due sono Candidati alla Presidenza dell'Unione: Salvatore Scuto e Beniamino Migliucci. Ricorda anche che la collega Maria Luisa Crotti è candidata al progetto di Giunta di Salvatore Scuto.

Richiama i saluti pervenuti da Sua Eccellenza Avv. Prof. Giuseppe Frigo e dal collega Ettore Tacchini.

Conclude il suo intervento ricordando il compianto avv. Luciano Pezzotta, del Foro di Bergamo, recentemente scomparso. Rinnova, anche per conto dell'assemblea, le condoglianze al figlio Andrea Pezzotta, collega ed associato alla CPLO.

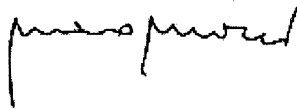
Ringrazia il Direttivo uscente e ringrazia il collega Giovanni Salvi per aver operato alla creazione del nuovo sito CPLO e per svolgere degnamente il ruolo di consulente alla pubblicazione sul medesimo.

Il Vice Presidente avv. Eustacchio Porreca saluta e ringrazia, a nome anche degli altri membri del Direttivo, il Presidente Sergio Genovesi per quanto ha fatto per la CPLO, ricordando, soprattutto, che egli ha contribuito a far crescere gli associati in particolare ed i penalisti del distretto in generale sotto il profilo deontologico-soggettivo.

Il segretario Mauro Moretti, a sua volta, ringrazia il Presidente per tutto il lavoro svolto e per essersi mostrato come vero "maestro" per il Direttivo e per tutti gli associati.

Il Segretario

Avv. Mauro Moretti



Il Presidente

Avv. Sergio Genovesi

